

## AMBIENTE E MOBILITÀ. Da ieri esposto il primo modello sportivo color giallo fiammante

# E-moving: «A settembre arrivano le prime auto elettriche in città»

Avranno autonomia di 160 chilometri e a conti fatti costeranno un euro a chilometro

In questi giorni di Mille Miglia e di auto rombanti (e inquinanti), è difficile immaginare come sarà la mobilità di domani. Ieri, ad AmbienteParco, c'era anche un modello sportivo di auto elettrica: giallo fiammante, silenziosissima e ad emissioni zero o quasi.

Donato Zambelli di A2A ha ieri illustrato lo stato dell'arte in materia. Le maggiori case automobilistiche stanno studiando: non modelli ibridi, che già sono in circolazione, ma auto esclusivamente elettriche. Che hanno un buon rendimento e prestazioni (paragonabili a un'auto di cilindrata 1600), che sono efficienti in termini di consumo ma che hanno sempre avuto un problema non indifferente di autonomia. La soluzione, è arrivata in realtà dalla telefonia mobile: sono le batterie al litio, che consentono stoccaggi

e autonomia molto superiori.

In settembre il progetto E-Moving, che vede in sinergia A2A e il gruppo Renault, muoverà i primi passi. Per Brescia significa una ventina di auto elettriche date a noleggio (500 euro mensili) e con un costo «flat» di ricarica di 25 euro mensili. La convenienza può essere elevata perché, fatte le somme, si fanno 50 chilometri con un euro. Le centraline di ricarica saranno posizionate nei posti di grande passaggio pubblici e privati, l'idea è di averne una settantina entro fine anno. È un progetto sperimentale per tutti i soggetti in campo: costruttori, infrastrutture (chi fa la rete dei punti di ricarica), autorità pubbliche che hanno diverse vie per incentivare l'uso delle auto elettriche, cliente finali. I problemi da risolvere non sono pochi. Si diceva dell'autonomia: i modelli che A2A metterà a disposizione da settembre viaggiano per 160 chilometri circa, poi devono ricaricare le pile.

**CENTOSESSANTA** chilometri non sono pochi, ma si stanno

studiando modelli con maggiore autonomia e nei prossimi giorni, proprio nell'area di AmbienteParco, dovrebbe fare bella mostra di sé un'Alfa Romeo con 500 chilometri di autonomia.

C'è però anche un altro problema, quello dei tempi. In condizioni normali, a 3 kWh servono dalle 6 alle 8 ore, se le ricariche sono «veloci» si scende a 20 minuti. Ancora troppi, ma se la rete si sviluppasse e se aumentassero i mezzi in circolazione, allo studio ci sono alternative come il «quick drop», cambio batterie che impegna non più di tre minuti.

Secondo Zambelli, da qui al 2020 i mezzi esclusivamente elettrici in circolazione potrebbero essere tra il 5 e il 10 per cento del totale. «Si tratta di stime», ha voluto precisare. Dipenderà da tanti fattori: qualche problema tecnico ancora da risolvere, il prezzo finale all'utente e, probabilmente, anche il costo della benzina. Che salirà sicuramente, ma non si sa di quanto. ♦ **TH.BE.**



Paola Vilardi in versione «biker»